

I volti delle Parlamentarie Urne dei grillini sul web

Concluse ieri sera le operazioni di voto per scegliere i candidati alle Politiche Volti, curriculum, video per tante facce nuove. E non mancano le lamentele

di **Mitia Chiarin**

C'è chi ha messo a disposizione il proprio curriculum, dopo i sondaggi sui candidati preferiti del movimento, eseguiti da meetup, ovvero i gruppi di discussione su internet di Venezia, del Miranese, del Basso Piave, di Vigonovo.

C'è anche chi ha partecipato con un video artigianale messo sulla piattaforma youtube, e rilanciato dal sito del "Nichilista". **Giorgia Belleme** ha usato il video per spiegare come sia importante portare avanti la battaglia per «la democrazia diretta, facendola entrare negli statuti dei Comuni e pure in quello della futura città metropolitana».

Ci sono quelli che dicono ben poco di personale, come **Giacomo Bortoluzzi** di Mirano e chi racconta con semplicità la propria vita, come **Giulio Filippi** di Spinea: «Lavoro in un hotel di Marghera, ho una esperienza di trent'anni, una casa in proprietà con moglie, un'auto e uno scooter», scrive nella sua presentazione.

Le "Parlamentarie" del movimento 5 stelle di Beppe Grillo si sono concluse ieri sera alle 20, con lo stop alla votazione dei candidati a entrare nelle liste circoscrizionali in vista delle prossime elezioni politiche del 2013. «Siamo un partito ai sensi dell'articolo 49 della Costituzione, ma siamo un movimento decisamente fuori dagli schemi rispetto all'attuale panorama politico dei partiti in Italia», ci spiega **Davide Scano**, attivista del movimento a Mestre e noto per tante battaglie ambientali-

ste.

Lui in gara non c'è perché non era tra i candidati alle ultime elezioni del 2010. Non c'è nemmeno il consigliere comunale veneziano, il vignettista **Marco Gavagnin**, perché ha già un incarico politico per il movimento e quindi non ha potuto rimettersi in gioco.

«I risultati li sapremo nei prossimi giorni. Sarà il sito nazionale di Beppe Grillo a renderli pubblici nei prossimi giorni», sottolinea uno dei candidati **Gian Luigi Placella**, 64 anni pensionato, che vive a Venezia dall'età di 27 anni e che ha lavorato nella sanità veneziana come chirurgo ortopedico.

Placella è tra i sei nomi, tre di Venezia e tre del Miranese, di candidati indicati dai sondaggi interni al movimento. Ci sono anche **Marco Da Villa**, 37 anni veneziano; il mestrino **Umberto Pirredda**, chimico 59enne; **Federico Munerotto**, 40 anni di Martellago, ingegnere informatico. Face nuove di un movimento dalle regole tutte proprie che sta contribuendo a mettere in discussione le regole della politica italiana.

Rispetto alle competizioni elettorali a cui l'Italia ci ha abituato, con il movimento 5 stelle, le cose vanno diversamente. «Con i sondaggi dei meetup abbiamo capito chi sono i candidati del territorio che potevano garantire la maggiore convergenza di consenso. In lista però per la circoscrizione di Venezia, Treviso e Belluno, ci sono per il Veneziano una cinquantina di persone» spiega Placella.

I nomi di tutti sono accessibili

li solo se si è abilitati al voto sul sito di Grillo, ovvero se ci si è registrati al movimento entro settembre 2012. Tre le preferenze per voto. I candidati non hanno fatto dibattiti in giro per la provincia, ma hanno discusso tanto su internet.

Difficile anche "pesare" il movimento 5 stelle. Non esiste un numero di iscritti, perché tessere, tesoreri, segretari non ci sono. «Non abbiamo dati sui militanti in provincia di Venezia. Sappiamo che a livello nazionale si è parlato di centomila aderenti e 1.400 candidati», continua a spiegare Placella, che fa parte dello stesso gruppo di Gavagnin, e in quanto ultra sessantenne, se sarà votato dalla base del movimento sarà in corsa al Senato. È un'altra novità dei grillini: gli under 40 eletti correranno per la Camera, gli over 40 per il Senato.

«Un modo per aumentare il numero dei giovani in Parlamento e questo è importante», fa notare Davide Scano.

Non sono mancate, comunque, le lamentele. Come sull'obbligo ad usare la scanner per inviare la copia di carta d'identità che attesta la possibilità di partecipare al voto elettronico. «Esiste la possibilità di avere anche carte d'identità false o taroccate», dice un commentatore sul sito di Venezia. «Chi non invia la carta d'identità non vota al nazionale», conclude, «ma si può consolare avendo votato il sondaggio dei grillini veneziani. Auguri a tutti e vinca il più informatico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Marco Da Villa

DEMOCRAZIA E TECNOLOGIA
Soluzioni legislative compatibili con l'informatica



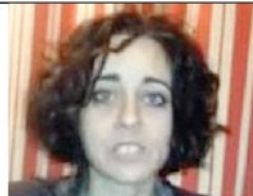
Federico Munerotto

BASTA CON IL CEMENTO
Così non va, la conseguenza è distruggere il territorio



Giulio Filippi

IL CANDIDATO DI SPINEA
Sposato, ho una figlia e lavoro da trent'anni in albergo



Giorgia Bellemo

IN VIDEO DAL BASSO PIAVE
Nuovi statuti dei comuni e della Città metropolitana



Gian Luigi Placella

BASTA LEGGI VERGOGNA
Ripristinare il falso in bilancio, abolire i fondi alle scuole private



Il comizio di Beppe Grillo a Mirano in occasione delle elezioni amministrative di primavera



Giacomo Bortoluzzi



Umberto Pirredda